



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla trasparenza anno 2020

La relazione illustra le attività svolte dal Comune di Pianoro in materia di trasparenza e le novità più significative occorse nell'anno 2020, e costituisce integrazione della relazione annuale resa ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012 dal responsabile della prevenzione della corruzione. La relazione offre un resoconto di quanto realizzato e fornisce nel contempo un quadro del contesto di attuazione della trasparenza, definita come accessibilità totale a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni al fine di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Come già illustrato nelle precedenti relazioni, occorre intendere la trasparenza non solo quale obbligo di pubblicità e diritto alla conoscibilità, ma soprattutto come modello organizzativo, in quanto strumento che deve contraddistinguere l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione al fine di porre in essere un'azione amministrativa più efficace e conforme ai canoni costituzionali. Per un quadro più complessivo sui concetti di trasparenza, sugli obblighi di pubblicità di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, sulle misure sin qui adottate dal Comune di Pianoro e più in generale sulle analisi già compiute in materia, si rimanda alle relazioni annualmente redatte dal responsabile della trasparenza a partire dall'anno 2014 e pubblicate sul sito istituzionale, nonché alle stesure annuali dei Piani di prevenzione della corruzione parimenti reperibili sul sito.

Il Comune di Pianoro ha ritenuto opportuno mantenere distinte le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza dell'ente, al fine di garantire un livello di compartecipazione professionale sulla funzione di prevenzione del malfunzionamento amministrativo. Anche nell'anno 2020 si è dunque proseguita l'esperienza di differenziazione dei ruoli in una relazione di sinergia, dove il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione è ricoperto dal Segretario generale dell'ente e quello di responsabile della trasparenza dalla posizione organizzativa a capo dell'Area I - Affari Generali.

L'Amministrazione, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, ha previsto forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190. In previsione dell'approvazione del Piano 2020-2022 si è dunque dato corso ad una consultazione pubblica in esito alla quale non è però pervenuta all'ente alcuna proposta. Il Piano di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento dell'azione amministrativa comunale includente la sezione per la trasparenza 2020-2022 (d'ora innanzi chiamato anche semplicemente Piano), predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con il responsabile della trasparenza è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 5 del 22.01.2020, dichiarata immediatamente eseguibile. Il Piano è composto da n. 30 articoli e quattro allegati recanti "Piano di formazione anticorruzione", "Schede di gestione rischi", "Manuale operativo degli obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza" ed "Elenco dei procedimenti amministrativi".

Il Piano, in continuità con gli obiettivi di trasparenza già definiti nelle precedenti stesure, si è prefisso di rafforzare ulteriormente i processi di trasparenza, ad integrazione di quanto definito nel Piano delle performance e negli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale dell'ente, in particolare nel Documento Unico di Programmazione. Tra gli obiettivi strategici dell'ente vi sono l'analisi di supporto alla promozione di maggiori livelli di



trasparenza e di maggiori livelli di presidio al malfunzionamento amministrativo, anche attraverso la digitalizzazione e la conseguente tracciabilità dei processi decisionali. Rileva, inoltre, la misurazione della qualità dei servizi erogati al cittadino, e quindi della qualità della prestazione pubblica. La trasparenza va dunque a costituire un principio cardine dell'organizzazione della pubblica amministrazione e del rapporto con i suoi utenti.

L'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" prevede che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Tale compito è assolto dal "Manuale degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza" allegato al Piano. Il manuale è lo strumento che consente di supportare con puntuali indicazioni il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione e di incrementare l'efficienza dei processi anche attraverso la formale responsabilizzazione degli incaricati. Il Manuale enumera gli obblighi di trasparenza e fornisce, per ciascuno di essi, il dettaglio delle informazioni da pubblicare, l'ufficio o il soggetto che detiene o genera il dato, l'ufficio responsabile della pubblicazione, il dipendente incaricato dell'operazione e l'eventuale sostituto, la tempistica di pubblicazione e quella di aggiornamento dei dati con indicazione dei termini effettivi di aggiornamento in relazione alla periodicità fissata dalle norme.

Il Piano ha previsto misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, tra le quali rivestono rilievo l'attività formativa, la rilevazione del grado di interesse pubblico in materia di trasparenza, l'attività di comunicazione interna ed esterna, la pubblicazione di dati, informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, il controllo della qualità dei servizi erogati, l'aggiornamento dell'elenco delle banche dati accessibili telematicamente, la definizione delle informazioni afferenti i procedimenti amministrativi a rilevanza esterna, l'attivazione di nuovo portale internet, l'educazione alle tematiche in materia di accessibilità, la digitalizzazione degli atti di liquidazione.

L'attività formativa riguardante le varie materie e i diversi profili professionali dell'ente, in assenza dell'auspicato piano formativo, è stata incentivata dai numerosi webinar e corsi on line che anche gratuitamente ed in maniera diffusa sono stati messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni alla luce della modalità di lavoro agile resasi necessaria in funzione dell'emergenza sanitaria da coronavirus. Al riguardo la Città Metropolitana di Bologna ha aderito alla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana divenendo contestualmente Accademia della Pubblica Amministrazione, polo di formazione gratuita per tutti i dipendenti degli Enti Pubblici. Per quanto strettamente attinente la trasparenza, la formazione ha riguardato le operazioni di supporto nell'approntamento e pubblicazione delle informazioni, ed in particolare l'acquisizione delle nozioni necessarie alla materiale fase di inserimento e pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del nuovo sito istituzionale, di cui si dirà più avanti, rivolta agli incaricati alla pubblicazione ed in gran parte curata direttamente dalla responsabile del sito, dott.ssa Milena Fiorini. Il Comune, su proposta del responsabile della trasparenza, ha inoltre disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 07.10.2020, l'adesione al sistema di e-learning federato dell'Emilia-Romagna per la pubblica amministrazione e l'utilizzo dei servizi per la formazione (SELF). Tale sistema garantisce agli enti che ne fanno parte di poter avvalersi di infrastrutture e servizi per l'erogazione e la fruizione di percorsi formativi attraverso tecnologie di rete, offrendo diverse tipologie di formazione, tra cui la possibilità di attivare corsi da catalogo fruibili a



distanza in autoformazione, accessibili con credenziali individuali da personal computer che consentono di verificare le attività svolte dall'utente ed attestare conseguentemente la formazione svolta. La Rete per l'Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia-Romagna, sede di confronto volontario tra i responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche del territorio emiliano-romagnolo - costituita ai sensi della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18, e alla quale il Comune di Pianoro ha aderito – ha promosso iniziative sulla formazione obbligatoria di base dei dipendenti pubblici in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, rendendo disponibile sulla citata piattaforma SELF un corso sulla trasparenza di cui il Comune di Pianoro ha inteso fruire. Detto corso è stato attivato lo scorso mese di gennaio per consentire la partecipazione delle posizioni organizzative dell'ente, di tutti i dipendenti incaricati della pubblicazione di dati e documenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ed anche degli ulteriori dipendenti autonomamente individuati dai rispettivi responsabili di area.

Relativamente agli strumenti di rilevazione del grado di interesse in materia di trasparenza e anticorruzione, il Comune ha approntato una consultazione pubblica sulla base del questionario redatto congiuntamente dal responsabile della prevenzione della corruzione e dal responsabile della trasparenza. Il questionario on-line composto di domande a risposta multipla con possibilità di formulare osservazioni, poneva quesiti su trasparenza, accesso a dati e documenti, accesso ai servizi, utilizzo delle risorse pubbliche, informazione e ascolto dei cittadini e percezione di eventuali fenomeni di malfunzionamento. Il questionario ha raccolto la partecipazione in forma anonima di n. 21 cittadini, ed il risultato, messo a disposizione da pochi giorni, sarà oggetto di analisi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza. Per gli aspetti concernenti invece il monitoraggio su base annua degli accessi ai diversi contenuti pubblicati, non disponendo il sito istituzionale del contatore delle visite, è stato richiesto al relativo responsabile di effettuare il consueto monitoraggio su base annua degli accessi alla sezione Amministrazione Trasparente, rapportando il numero complessivo di accessi al sito internet con il numero di accessi alla predetta sezione. Per l'anno 2020, nel periodo gennaio-marzo in cui è stato attivo il portale di vecchia data, risultano n. 143.209 accessi al sito internet nel suo complesso, di cui n. 14.250 riferiti alla sola sezione Amministrazione Trasparente. Si è in attesa del numero degli accessi riferiti al nuovo sito internet, in uso dal mese di aprile 2020, che la responsabile del sito si è impegnata a fornire a breve. Relativamente al periodico comunale Pianoro Informa, inviato gratuitamente al domicilio dei cittadini e deputato ad ospitare, in attuazione delle misure organizzative definite nel Piano, uno spazio abituale dedicato alle iniziative dell'ente in materia di trasparenza o ad incentivare l'accesso alla sezione web "Amministrazione Trasparente", nel corso dell'anno 2020 ha avuto luogo la composizione di un solo numero, cui non è seguita stampa e distribuzione per ragioni legate all'intervenuta emergenza sanitaria.

In riferimento ai dati ulteriori, ossia dati, documenti e informazioni di cui l'ente in autonomia dispone la pubblicazione al di fuori degli obblighi previsti, e per i quali si rende necessaria l'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti, il Comune ha confermato la pubblicazione degli elenchi in formato tabellare dei titoli edilizi, della pianta organica delle farmacie del territorio comunale, dei documenti concernenti i livelli di benessere organizzativo, della mappatura dei luoghi sensibili di cui alla Legge Regionale Emilia Romagna n. 5/2013 in materia di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, ed infine dei dati sulle principali categorie di reddito dichiarato e sulle variabili utili per la determinazione dell'imposta delle persone fisiche residenti nel territorio, nell'ambito della partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo.



Si è poi proseguito nella rilevazione del grado di qualità dei servizi erogati e nella misurazione della soddisfazione degli utenti. I Responsabili di area interessati, ad integrazione delle indagini conoscitive già in atto, hanno elaborato sulla base delle indicazioni fornite dalla deliberazione di Giunta comunale n. 63 del 19.06.2019 questionari di customer satisfaction che si sono conclusi al termine del 2020 ed i cui risultati verranno analizzati e refertati dagli stessi responsabili di area, tenuti poi ad inoltrare l'esito al Segretario generale dell'ente. Il Comune ha poi preso atto, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 30.12.2020, del referto sul controllo di qualità effettuato sui servizi nell'anno 2019 e fornito, con la deliberazione giuntale n. 111, l'indicazione sui servizi da sottoporre a rilevazione e monitoraggio nell'anno 2021.

E' invece ancora in corso, e se ne prevede la conclusione a breve, il previsto aggiornamento, a cura della responsabile del sito, dell'elenco ad uso interno, relativo alla ricognizione delle banche dati presso altre pubbliche amministrazioni accessibili in via telematica dal Comune e della relativa mappatura dei permessi di accesso attribuiti agli uffici/dipendenti.

Per quanto invece attinente la definizione delle informazioni sui procedimenti amministrativi a rilevanza esterna, premesso che la condivisione con i cittadini dell'attività amministrativa costituisce la base del principio della trasparenza e presuppone l'accessibilità alle informazioni riguardanti l'organizzazione dell'ente, occorre precisare che in capo alle pubbliche amministrazioni sono posti specifici obblighi di pubblicazione concernenti l'articolazione degli uffici, con indicazione dei relativi responsabili e recapiti, nonché dei procedimenti di competenza. Al fine di superare la frammentazione delle predette informazioni, rese in forma parziale mediante generici collegamenti a diverse sezioni del sito (uffici del Comune, guida ai servizi, ecc.), si è valutato necessario fornire e raggruppare le informazioni relative a ciascuna tipologia di procedimento. In precedenza, in esecuzione delle operazioni per l'istituzione del registro del titolare delle attività di trattamento dei dati personali di cui all'art. 30 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), sono stati individuati i procedimenti amministrativi riconducibili alla titolarità di trattamento dei dati del Comune di Pianoro, mutuati dal lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione realizzato nell'ambito delle Comunità Tematiche della Regione Emilia-Romagna. Nel lavoro di preliminare analisi organizzativa il Comune ha messo in relazione ciascun singolare trattamento di dati con uno o più procedimenti amministrativi e associato ciascun procedimento a una o più aree funzionali dell'ente individuando all'interno delle stesse l'unità organizzativa di riferimento. Nel corso dell'anno 2020 è stato quindi predisposto a cura del responsabile della trasparenza un foglio elettronico, differenziato per ciascuna area dell'ente, includente codice, titolo e descrizione di ciascuno dei procedimenti di competenza come mappati in funzione del GDPR, comprendente inoltre le singole colonne riferite a ciascuna delle informazioni sul procedimento previste dall'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013. I fogli elettronici così predisposti sono stati trasmessi ai rispettivi responsabili di area quale strumento utile per la redazione delle informazioni inerenti i procedimenti a rilevanza esterna da pubblicare sul sito istituzionale. L'Area Affari Generali ha per prima provveduto in tal senso, compilando i campi del foglio elettronico ed esportandoli per la pubblicazione sul sito istituzionale.

In tema di sito istituzionale, il Comune di Pianoro ha attivato dal 1 aprile 2020 il nuovo portale, che ha sostituito il precedente, cessato il 31 marzo 2020. La riorganizzazione dei contenuti, la nuova impostazione grafica, l'efficiente motore di ricerca interno e la garanzia di una corretta fruizione anche da dispositivi mobili, dovrebbe assicurare un migliore servizio ai cittadini non solo dal lato informativo ma anche da quello dell'erogazione dei servizi on line. In riferimento agli aspetti della trasparenza il nuovo sito, avvalendosi di un sistema di gestione dei contenuti, di modalità guidate di inserimento, funzionalità di allerta, automatismi per la scadenza



automatica dei documenti pubblicati, categorizzazione documentale, applicazioni dedicate alla gestione delle informazioni relative alle procedure pubbliche (bandi di gara e di concorso nelle varie fasi), agli incarichi, ai procedimenti ed alla relativa modulistica, dovrebbe facilitare gli adempimenti di trasparenza e una maggiore e più consapevole osservanza degli stessi.

In esito alla metodologia utilizzata dalla responsabile del sito per la migrazione di dati, documenti ed informazioni dalla sezione Amministrazione Trasparente del precedente sito a quella del nuovo portale, si è inevitabilmente resa necessaria la verifica, l'allineamento e l'aggiornamento di tutti i contenuti. Il coordinamento delle operazioni, operato dal responsabile della trasparenza, che ha visto dapprima la verifica e l'aggiornamento dei contenuti soggetti ad attestazione da parte del Nucleo di valutazione in osservanza della deliberazione Anac n. 213 del 4 marzo 2020 e poi di tutti gli altri, è risultato particolarmente oneroso e si è concluso nel mese di dicembre 2020.

Sul tema dell'accessibilità, intesa come la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o di configurazioni particolari, si rimarca la necessità di un'adeguata formazione del personale dipendente. Il modello di autovalutazione dell'accessibilità predisposto da Agid è stato compilato in data 27 ottobre 2020 dal gestore del sito istituzionale, utilizzando come metodologia un test visivo su vari dispositivi (pc, tablet, smartphone) ed un test automatizzato con lo strumento "Siteimprove Accessibility Checker", tenendo a riferimento le linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web (WCAG) 2.1. Ne è emerso che la sezione web, intesa come struttura del sito internet e relativi contenuti, soddisfa i requisiti WCAG 2.1 e risulta dunque conforme, mentre per la parte relativa ai documenti non web, ossia quelli inseriti come allegati e scaricabili dal sito (pdf, odt, docx, ecc.), più documenti non soddisfano tutte le varie normative in materia di accessibilità e dunque presentano, seppur parzialmente, delle non conformità di accessibilità. Sebbene l'autore dell'autovalutazione evidenzi come si evinca il lavoro scrupoloso compiuto dall'ente per rendere i contenuti i più accessibili e fruibili possibili, la dichiarazione di accessibilità più corretta per il sito internet nel suo complesso è al momento quella di "parzialmente accessibile". Occorre quindi accentuare ulteriormente l'educazione alle tematiche in materia di accessibilità. Tra le azioni che possono essere messe in atto rientrano: richiesta a terzi di invio di soli documenti accessibili; trasformazione prima della pubblicazione del documento non accessibile utilizzando strumenti quali il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR); affiancamento al documento non accessibile di sommario e descrizione accessibile, con indicazione delle modalità di accesso alle informazioni equivalenti a quelle presentate nel documento digitale non accessibile. E' necessario tuttavia ricordare che la predetta azione di affiancamento non è valida in caso di documenti per i quali sussiste un obbligo di pubblicazione, in quanto ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 i documenti devono poter consentire il riuso dei contenuti, attività questa che risulta possibile solo in caso di documenti accessibili.

Infine, a conclusione dell'illustrazione del grado di realizzazione delle misure previste dal Piano trasparenza, nel mese di dicembre 2020 ha avuto luogo la formazione per l'approntamento dell'atto di liquidazione informatico, adottato a partire dal 1 gennaio 2021. Tale atto consentirà non solo di incrementare ulteriormente i processi di tracciabilità e l'efficienza amministrativa, ma permetterà anche – per il tramite dell'applicativo di contabilità - l'aggiornamento automatico delle relative informazioni nelle maschere finalizzate alla pubblicazione delle informazioni sui contratti pubblici e alla generazione del file in formato aperto per l'adempimento di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, innalzando il livello di



parziale automazione dei flussi di pubblicazione già ampiamente descritto nelle relazioni sulla trasparenza degli anni precedenti.

La deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 213 del 4 marzo 2020 ha individuato le categorie di dati soggette ad attestazione da parte degli organismi indipendenti di valutazione in ordine allo stato e alla qualità della pubblicazione dei dati medesimi. I termini della deliberazione sono stati prorogati con comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dal 31 marzo 2020 al 30 giugno 2020. Il Responsabile della trasparenza ha fornito al Nucleo di valutazione del Comune di Pianoro - di nuova composizione, costituito dal Segretario generale dott.ssa Luisa Musso e dai componenti esterni dott. Gilberto Ambotta e dott. Leonardo Cioccolani - la consueta collaborazione finalizzata alla compilazione della griglia di rilevazione predisposta dall'Autorità. Il Nucleo di valutazione ha effettuato - anche tenendo conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dallo stesso Responsabile della trasparenza - la verifica alla data del 30 giugno 2020 sull'effettiva pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'utilizzo del formato aperto dei documenti, dati ed informazioni ricompresi tra le tipologie individuate dalla citata deliberazione, attestando la veridicità ed attendibilità di quanto riportato nella griglia di rilevazione appositamente compilata e pubblicata sul sito e non rilevando alcun aspetto critico meritevole di segnalazione. Il Nucleo ha inoltre attestato l'avvenuta individuazione da parte del Comune di Pianoro di misure organizzative volte ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché l'individuazione nel Piano di prevenzione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, attestando altresì che il Comune di Pianoro non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

In tema di normativa, l'articolo 1 comma 145 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha apportato modifiche all'articolo 19 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicazione dei bandi di concorso. Detto articolo prevede ora che, fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le amministrazioni pubblichino i bandi di concorso per il reclutamento a qualsiasi titolo di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad aggiornare costantemente i predetti dati e se ne prevede l'ulteriore pubblicazione tramite collegamento ipertestuale che possa assicurare, per il tramite del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'accessibilità ai dati del monitoraggio telematico di cui all'articolo 4, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

A seguito della sentenza n. 20/2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 14, comma 1bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui prevede la pubblicazione dei dati concernenti le dichiarazioni patrimoniali e reddituali per tutti i titolari di incarichi dirigenziali (anziché per i soli dirigenti di strutture complesse previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 165/2001), è intervenuto l'articolo 1 comma 7 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, come convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8, stabilendo che debbano essere individuati - con regolamento da adottarsi con D.P.C.M. entro il 31 dicembre 2020, in adeguamento della predetta sentenza della Corte Costituzionale - i dati da pubblicarsi secondo precisi criteri afferenti i titolari di incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative ad essi equiparate. L'articolo 1 comma 16 del decreto



legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito in legge 26 febbraio 2021, n. 21 ha differito il termine di adozione del predetto regolamento al 30 aprile 2021. Sino alla data di entrata in vigore di tale regolamento non si applicano ai titolari di incarichi dirigenziali le misure di cui agli articoli 46 e 47 del D.Lgs. n. 33/2013 (responsabilità e sanzioni per mancata pubblicazione dei dati).

Nel corso dell'anno 2020 il Responsabile della trasparenza ha effettuato, in concomitanza con il coordinamento delle operazioni di verifica ed aggiornamento dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente a seguito dell'importazione di dati, documenti ed informazioni dal precedente portale internet, un monitoraggio pressoché costante sugli adempimenti di pubblicazione che ha riguardato la totalità degli obblighi. Il monitoraggio ha riguardato anche l'attuazione del piano di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo, sezione trasparenza, e ha comportato l'aggiornamento del manuale degli obblighi di pubblicazione, la cui modifica è stata approvata con la deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 26.06.2020.

Relativamente all'esercizio dei diritti di accesso ai dati, documenti ed informazioni detenuti dalla pubblica amministrazione, il Comune di Pianoro ha dato corso anche nell'anno 2020 alla raccolta organizzata delle istanze di accesso pervenute, adempiendo all'obbligo di redazione e pubblicazione del registro degli accessi previsto dalle linee guida Anac in materia di accesso civico e trasparenza di cui alle deliberazioni nn. 1309 e 1310/2016, e dalla circolare n. 2/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Comune di Pianoro ha ritenuto opportuno, sin da subito, includere nel predetto registro le diverse tipologie di accesso, ricomprendendo dunque oltre all'accesso civico semplice e generalizzato, anche l'accesso documentale (con esclusione degli accessi informali), nonché l'accesso esercitato in materia ambientale, dei contratti pubblici e finanche del diritto dei consiglieri di cui all'articolo 43 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il registro riporta le seguenti informazioni: data e numero di protocollo dell'istanza di accesso, tipologia di accesso, oggetto sintetico dell'accesso, ufficio competente, coinvolgimento o meno di soggetti controinteressati, esito dell'istanza, data del provvedimento finale e relativi estremi di protocollo, sintesi delle motivazioni in caso di diniego, differimento o accoglimento parziale. Nell'anno 2020 non sono pervenute al Comune istanze costituenti accesso civico semplice ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del decreto legislativo n. 33/2013, forma di accesso mediante la quale chiunque, senza alcuna limitazione soggettiva, può richiedere alla pubblica amministrazione i dati, le informazioni o i documenti dei quali sia stata omessa la pubblicazione prevista dalla normativa. Un'istanza che faceva improprio riferimento al predetto strumento, dettato da mero errore da parte dell'istante nell'utilizzo della modulistica, è stata correttamente riportata nell'alveo dell'accesso documentale, fornendo supporto ed indicazioni al richiedente. Risultano invece presentate n. 4 richieste di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo n. 33/2013, strumento volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e la promozione della partecipazione al dibattito pubblico, che consente a chiunque - senza alcuna limitazione soggettiva e senza necessità di motivazione - di richiedere dati o documenti detenuti dalla pubblica amministrazione, ulteriori rispetto a quelli già oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Le istanze di accesso civico generalizzato, relative a dati e documenti formati o detenuti dai servizi Polizia Locale (n. 1 istanza), Urbanistica (n. 1 istanza) e Lavori Pubblici (n. 2 istanze) risultano tutte accolte. Risultano inoltre formalmente pervenute n. 392 istanze di accesso documentale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e n. 22 istanze di accesso da parte dei consiglieri comunali nell'esercizio del diritto di informazione di cui all'articolo 43 del Testo



unico enti locali. Inoltre l'amministrazione ha provveduto all'esame delle richieste di accesso esercitate in via informale, accogliendole immediatamente quando sia risultato possibile accedere con immediatezza al documento e per la natura del medesimo non si sia rilevata la presenza di soggetti contro interessati, diversamente invitando l'istante a presentare formale richiesta di accesso.

Si rappresenta, infine, l'ulteriore accrescimento degli obiettivi strategici concernenti la prevenzione del malfunzionamento amministrativo e la promozione di ulteriori livelli di trasparenza, anche attraverso l'incremento dei processi digitali, come riportati nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023 presentato al Consiglio comunale, giusta deliberazione n. 42 del 28.10.2020, e da ultimo confermati nella nota di aggiornamento di cui alla recente deliberazione giunta n. 15 del 05.03.2021, così compendiate:

- consolidamento degli obiettivi digitali conseguiti, sviluppo dell'amministrazione digitale e dei processi di innovazione anche attraverso la partecipazione alla Community Network Emilia-Romagna e l'adesione a singole iniziative della stessa, in coerenza con i contenuti dell'Agenda digitale regionale;
- fruibilità dei servizi in rete, integrazione con le piattaforme digitali pubbliche e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico;
- promozione della cultura dell'etica e della legalità, sia mediante l'attività di formazione interna e la sensibilizzazione dei dipendenti sui temi di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo, sia attraverso il coinvolgimento del contesto esterno avvalendosi anche di strumenti di rilevazione e coinvolgimento e diffondendo la conoscenza degli strumenti di cui il cittadino dispone per esercitare i propri diritti, verificare il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione, e più in generale acquisire maggiore senso civico e maggiore consapevolezza nelle relazioni con la pubblica amministrazione;
- coordinamento delle politiche di comunicazione e di trasparenza al fine di accrescere la cosiddetta cittadinanza attiva;
- coerenza dell'azione di prevenzione dei fenomeni di malfunzionamento amministrativo rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali e definizione di tale azione anche in esito all'analisi dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa;
- completamento ed analisi della ricognizione dei procedimenti amministrativi anche al fine di individuare le possibili semplificazioni per rendere ancora più efficace ed efficiente l'azione amministrativa ed agevolare gli adempimenti in carico ai cittadini;
- consolidamento e ulteriore promozione di strumenti volti a garantire ed implementare la qualità dei servizi, incluse le carte dei servizi e le rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utenza;
- promozione di livelli diffusi di trasparenza, intesa non solo come accessibilità ai dati e ai documenti detenuti dal Comune e finalizzata alla tutela dei diritti e a favorire la partecipazione e forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche e soprattutto come regola che necessariamente deve contraddistinguere l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, con ciò concorrendo ad attuare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione;
- facilitazione dell'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato al fine di favorire la soddisfazione dell'interesse conoscitivo attraverso informazioni e strumenti messi a



disposizione del cittadino per la proposizione delle richieste, consolidamento degli strumenti di supporto agli uffici nelle varie fasi del procedimento di accesso, dialogo cooperativo con i richiedenti, periodica ostensione degli elementi conoscitivi rilevanti in merito alle istanze pervenute e ai relativi esiti riferiti a tutte le tipologie di accesso;

- mappatura del flusso documentale informatico.

Nel concludere la presente relazione si riafferma la convinzione di poter conseguire un ulteriore accrescimento del livello di trasparenza sia attraverso il completamento dei processi di digitalizzazione, sia arrivando a disporre di un efficace sistema gestionale (acquisizione, fascicolazione, workflow, gestione, conservazione), sia ancora avvalendosi di applicativi che permettano l'automazione del flusso documentale, il tutto supportato da efficaci sistemi di comunicazione con il cittadino, anche al fine di rilevarne le effettive necessità e di acquisirne il giudizio sui servizi erogati, nell'ottica di un incremento della qualità delle prestazioni pubbliche.

La presente relazione, ad integrazione della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, è resa in osservanza del termine di predisposizione di cui al comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 2 dicembre 2020, che ha differito il termine di legge al 31 marzo 2021.

Pianoro, 8 marzo 2021

Il Responsabile della Trasparenza
L'Istruttore Direttivo
Luca Bartolotti
(firmato digitalmente)